

Bollettino

Salesiano



In ossequio alle disposizioni ministeriali per la limitazione della carta, l'edizione italiana sostituisce le altre edizioni estere.

SOMMARIO: Il Giubileo Sacerdotale del Rettor Maggiore. - Azione Salesiana. - Gli Oratori Salesiani. - Tesoro spirituale. - In famiglia. - Dal "Notiziario" delle Figlie di Maria Ausiliatrice: Notizie dall'Oriente. - Dalle nostre Missioni: Assam, Cina, Krishnagar. - Lettera di Don Giulivo. - Necrologio. - Crociata missionaria. - Indice.

UNA CARA NOTIZIA

Il Giubileo Sacerdotale del Rettor Maggiore.

Come abbiamo accennato in occasione della sua festa onomastica, il 27 maggio p. v. il nostro venerato Rettor Maggiore, rev. mo Don Pietro Ricaldone, celebrerà la sua Messa d'Oro, essendo stato ordinato Sacerdote in Siviglia (Spagna) il 27 maggio del 1893.

Cinquant'anni di apostolato sacerdotale — che dalla direzione dell'Oratorio di Siviglia si è proteso nel 1902 al governo dell'Ispettorìa Betica, nel 1911 alla direzione generale delle Scuole Professionali Salesiane, nel 1922 alla responsabilità di Prefetto Generale della Società Salesiana e nel 1932 al governo di tutta la Famiglia salesiana come Rettor Maggiore — hanno al loro attivo tal fervore di zelo, tal vastità di programma e tal complesso di opere che non possiamo lasciar trascorrere la cara data in silenzio. Sicchè, pur contenendo la celebrazione nell'intimità imposta dall'austerità dell'ora, noi ci prepariamo a stringerci attorno a lui nella fausta ricorrenza con tutto l'ardore dell'amor filiale, per ringraziare con lui il Signore delle grazie largitegli in questo mezzo secolo di ministero sacerdotale, e per implorarli copia di benedizioni per l'avvenire. Comuniceremo il programma dei festeggiamenti appena sarà compilato. Ma fin d'ora pensiamo di far cosa gradita a tutti i nostri benemeriti Cooperatori ed alle nostre attime Cooperatrici invitandoli a concorrere all'omaggio che la Famiglia salesiana si propone di offrirgli nel giorno auspicato.

Il Prefetto Generale, nel darne l'annuncio ufficiale ai Salesiani, ha prospettato l'of-

ferta di un triplice dono il cui valore spirituale non può sfuggire a nessuno.

Il primo dono consisterà in una più intensa campagna per favorire le vocazioni ecclesiastiche e religiose sia per la Società Salesiana sia per i Seminari o per altre Congregazioni. Il bisogno di clero e di anime religiose votate all'apostolato è tanto sentito, e nell'immediato dopoguerra assumerà proporzioni così vaste, che i Cooperatori e le Cooperatrici faranno un'opera veramente provvidenziale a prendersi cura delle vocazioni, a coltivarle in famiglia, ad indirizzarle alle Case di formazione e ad aiutarle moralmente e materialmente a raggiungere la meta. Potranno quindi dare un ben valido contributo allo zelo dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il secondo dono sarà quello della carità più urgente: la raccolta di libere spontanee offerte da rimettere al Rettor Maggiore per l'educazione di centinaia di orfani già raccolti nelle nostre Case e di tanti altri che la tormenta della guerra lascerà in non poche nazioni senza padre e senza tetto. Non si fisserà nessuna somma. Ma ogni più piccola offerta sarà accolta colla massima gratitudine e devoluta a vantaggio di questi poveri figlioli.

Il terzo dono si concreterà nell'intensificazione della Crociata Catechistica che culminerà in Concorsi catechistici nazionali. I Cooperatori e le Cooperatrici troveranno anche qui la loro parte, sia per impegnarsi con maggior fervore all'insegnamento del

Catechismo in famiglia o nelle parrocchie, sia per sostenere tutte le iniziative che tendono all'incremento dell'insegnamento religioso.

Ci par quindi di poter estendere anche a loro l'invito ad associarsi ai Salesiani ed alle Figlie di Maria Ausiliatrice, allievi ed exallievi, in questo triplice omaggio e ad ag-

giungere fervide preghiere perchè il Signore conservi a lungo alla Famiglia salesiana l'attuale Successore di S. Giovanni Bosco e lo conforti presto delle angustie dell'ora presente con una rigogliosa ripresa dell'Opera salesiana nelle regioni più sconvolte dal conflitto mondiale.

AZIONE SALESIANA - ISPETTORIA ROMANA

N.	DIOCESI	DIRETTORI DIOCESANI DEI COOPERATORI
I — Lazio:		
<i>A) ROMA E SUBURBICARIE</i>		
1	Roma	S. E. Mons. Pascucci Francesco.
2	Albano e Ostia	S. E. Mons. Grossi Guglielmo. - Marino.
3		Condirettore Mons. Galletti Nazario Arc. - Genzano di Roma.
4	Frascati	Mons. Venturini Salvatore
5	Palestrina	Can. Rossi Enrico
6	Porto S. Rufina	Arc. Parisi Emanuele. - Isola Farnese.
7	Sabina e	Can. Arc. Tondinelli Antonio. - Magliano Sabina.
8	Poggio Mirteto	Arc. Felicioni Carlo.
9	Velletri	Mons. Onnelli Tommaso.
<i>B) LAZIO SUPERIORE</i>		
10	Acquapendente	Can. Ricci Giulio.
11	Bagnoregio	Sac. Lelli Eligio, Segr. Vese.
12	Civita Castell.-Gallese	Parr. Rossini Vincenzo.
13	Orte	Can. Canali Evaristo.
14	Montefiascone	Arc. Morotti Bernardino, Valentano.
15	Nepi e	Can. Giusti Giacomo.
16	Sutri	Can. dott. Vannucci Antonio.
17	Rieti	Mons. Di Julio Bragani Carlo, Vic. Gen.
18	Tarquinia	Mons. Di Lazzari Luigi.
19	Civitavecchia	Can. Smacchia Mario.
20	Viterbo e Tuscania	Sac. Regni Stanislao, Vice Rett. Sem. Interd.
<i>C) LAZIO INFERIORE</i>		
21	Alatri	Can. Sarandrea Fernando
22	Anagni	Can. Quattrocchi Tommaso.
23	Ferentino	Ab. Parr. Coppetelli Carlo.
24	Segni	Parr. Navarra Antonio.
25	Subiaco	Mons. Pomelli Sigismondo.
26	Terracina	Parr. Sbaraglia Gilberto.
27	Sezze	Can. Zarra Giov. B.
28	Priverno	Can. Bove Carlo, Del. Vesc.
29	Tivoli	Parr. Traiani Giovanni.
30	Veroli	Ab. Parr. Migliocchetti Francesco.
II — Sardegna:		
31	Cagliari	Mons. Piu Mario.
32	Alai Terralba	Can. Cabitza Raffaele, Parr. Guspini.
33	Alghero	Mons. Cappai Carlo.
34	Ampura-Tempio	Car. Vico Salvatore, Tempio Pausania.
35	Bosa	Sac. Barracu Francesco.
36	Galluri-Nuoro	Can. Era Giuseppe, Parr. Carr.
37	Iglesias	Can. Cavana Antonio, Parr. S. Antioco.
38	Ogliastra	Sac. dott. Cocco Flavio, Parr. Ulassai.
39	Oristano	Mons. Truda Giovanni.
40	Ozieri	Arc. Sanna Agostino, Budduso.
41	Sassari	Can. Filia Damiano, Vic. Gen.



Torino - Oratorio "E. Agnelli": un tratto del fabbricato.

Gli Oratori Salesiani

(Continuazione - v. numero precedente).

Abbiamo riportato nel numero precedente le prime pagine del capitolo LIX del I volume degli Annali della Società Salesiana in cui Don Ceria ha precisato l'idea e lo scopo dell'Opera degli Oratori iniziata dal nostro santo fondatore Don Bosco l'8 dicembre 1841. Ed abbiamo incominciato ad illustrare il testo con alcune fotografie dell'Oratorio modello eretto dal Sen. Giovanni Agnelli nella zona della « Fiat », al nome del compianto figlio Edoardo, per perpetuare il ricordo del centenario dell'Opera stessa. Riportiamo ora le pagine seguenti del capitolo degli Annali, in cui si documenta lo sviluppo del « capolavoro di Don Bosco » e se ne rileva lo spirito. Altre fotografie dell'Oratorio « E. Agnelli » offriranno altri particolari per l'imitazione dell'Oratorio modello nei centri ove la munificenza di qualche mecenate od il solidale concorso della carità dei Cooperatori possa consentire la provvida realizzazione.

Sviluppi.

Fino al 1875 di Oratorii festivi siffatti non esistevano che quelli di Torino e di Sampierdarena. Ma in seguito col moltiplicarsi delle fondazioni precedettero o accompagnarono o seguirono a breve intervallo il cominciamento degli ospizi e dei collegi, non solo in Italia (1), ma anche all'estero. In Francia gli Oratori o *Patronages* di Nizza, di Marsiglia e di Parigi per impulso di Don Bosco ebbero sviluppi rapidi e mirabili, di cui si ammirano tuttora gli effetti; così pure nella Spagna a Utrera ed a Barcellona. Non parliamo poi dell'America, dove, grazie allo spirito che

(1) Vi fu qui qualche rara eccezione, dovuta a cause locali, a cui conveniva aver riguardo.



Torino - Oratorio "E. Agnelli": atrio d'ingresso col busto dell'Avv. Edoardo.



Torino - Oratorio "E. Agnelli": atrio d'accesso al piano superiore ed al rifugio.

quei primi Superiori avevano attinto direttamente dal fondatore, gli Oratori festivi fin da principio fecero miracoli di bene e servirono di modello e di stimolo agli altri sorti da poi.

Quello che si dice degli Oratori maschili va esteso anche e applicato analogamente ai femminili. L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, come la Società Salesiana, sbocciò con l'Oratorio festivo, quello tenuto a Mornese dalla Beata Mazzarello prima ancora che si formasse la comunità religiosa. Appresso anche le Suore di Don Bosco, dovunque fossero mandate, aprivano accanto agli asili, alle scuole di lavoro e ai collegi, i loro bravi Oratori festivi per le fanciulle...

La chiave del successo.

I vantaggi di un Oratorio festivo sono proporzionati non solo allo spirito di sacrificio degli addetti, ma anche al suo buon ordinamento. Che diventerebbe un oratorio, il quale fosse un'accozzaglia di ragazzi e di giovanotti senza disciplina? Ora Don Bosco dettò per questo regole piene di alta sapienza. Non le improvvisò

certamente, nè se le estrasse dal cervello. Prima di formularle, sperimentò e studiò. Le sue esperienze si aggirarono soprattutto sul modo di addestrare il personale, di cui si veniva circondando per impiegarlo nelle varie mansioni. Si procurò inoltre quanti più regolamenti poté di Oratori. Dal loro esame vide che non erano più per i nostri tempi. Negli uni o negli altri scorgeva condizioni per lui inammissibili. Oltrechè stavano aperti solo qualche ora del mattino o della sera, non vi si ammettevano se non giovanetti di buona condotta, presentati dai loro genitori con l'obbligo di ritirarli, se non si comportassero bene; dove si radunavano birichini presso ospizi di discoli, si usavano metodi polizieschi sia per spingerveli che per trattenerli. Egli invece partiva da tre concetti diametralmente opposti. L'Oratorio doveva riempire tutta la giornata festiva, doveva aprire le porte al maggior numero possibile di ragazzi e doveva essere governato con autorità paterna. Quest'ultimo punto era di capitale importanza. In ambienti giovanili, dove liberamente si accede e donde liberamente si diparte, soltanto una forza morale amata ha virtù di ottenere la fre-

quenza e di far regnare il buon ordine. Questa forza morale non farà tutto da sé, ma agirà per mezzo di un personale armonizzante seco; nè crederà di potersi imporre così spoglia e sola, ma si varrà di allettamenti adatti alle età e alle qualità dei vari gruppi. Così affiancata, la paternità del Direttore è veramente la ruota maestra dell'istituzione.

Don Bosco dunque dal tesoro della propria esperienza e dallo spoglio di vecchi regolamenti cavò un complesso organico di leggi e di norme, che pubblicò la prima volta nel 1852 e che rivide e perfezionò in edizioni posteriori. Ne fece tre parti distinte. Nella prima, esposto lo scopo degli Oratori festivi, diede le regole per i diversi uffici, dal Direttore all'ultimo aiutante; nella seconda divisò le pratiche da compiersi nell'oratorio e ne determinò il modo; nella terza pose le avvertenze più importanti per le scuole diurne e serali, dove queste vi fossero, come c'erano a Valdoeco. Che sia sempre possibile mettere in atto quanto sta ivi scritto sulla carta, non lo diremo noi senza dubbio; Don Bosco stesso faceva come poteva. Ma lì c'è la linea buona da seguire.



Torino - Oratorio "E. Agnelli": la cappella affollata per le prime Comunioni.

Lo spirito.

È il principalmente c'è lo spirito informatore dell'opera. Questo spirito emerge fin dal proemio, dove il Santo precisa lo scopo dell'Oratorio festivo. «Lo scopo, dice, dell'Oratorio festivo è di trattenere la gioventù nei giorni di festa con piacevole ed onesta ricreazione dopo di aver assistito alle sacre funzioni di chiesa. Dicesi: 1° *Trattenere la gioventù nei giorni di festa.* Perché si hanno specialmente di mira i giovanetti operai, i quali nei giorni festivi soprattutto vanno esposti a grandi pericoli morali e corporali; non sono però esclusi gli studenti, che nei giorni festivi o nei giorni di vacanza vi volessero intervenire.

— 2° *Piacevole ed onesta ricreazione.* Atta veramente a ricreare, non ad opprimere. Non sono pertanto permessi quei giuochi, trastulli, salti, corse e qualsiasi modo di ricreazione, in cui vi possa essere compromessa la sanità o la moralità degli allievi. — 3° *Dopo aver assistito alle sacre funzioni di chiesa.* Perciocché «l'istruzione religiosa è lo scopo primario, il resto è accessorio e come allettamento ai giovani per farli intervenire». Il Santo ha poi cura di soggiungere che la «carità» e le «buone maniere» sono «le fonti, da cui derivano i frutti che si sperano dall'opera degli Oratori».

L'oratorio festivo, quale lo volle Don Bosco, non ha nemmeno oggi altra opera che valga a sostituirlo, neanche dove fortunatamente vige l'obbligo dell'insegnamento religioso nelle pubbliche scuole primarie e secondarie. Mancano sempre ivi due cose: manca un numero di lezioni che basti a esaurire convenientemente la materia; manca soprattutto la pratica integrale non solo dei doveri religiosi, ma anche degli esercizi di pietà, che, se non sono comandati, tornano però d'immenso vantaggio spirituale alla gioventù, massime

la frequenza della confessione e della comunione. Non dico poi nulla dei molti fanciulli e adolescenti che, lasciati in balia di se stessi nei giorni festivi, corrono ora non minori pericoli che in altri tempi, specie nei grandi centri. L'Oratorio continua dunque a essere arca di salvezza per il mondo giovanile anche dei nostri giorni, e resterà sempre l'opera veramente popolare di Don Bosco, opera alla quale è più legata la sua fama di apostolo della gioventù. A poco a poco essa andò oltre i termini espressi dalla denominazione, essendo l'Oratorio, con l'andare del tempo, diventato spesso quotidiano; tuttavia anche così mantenne e mantiene l'attributo di festivo, tanto questa specificazione aderì per merito di Don Bosco al titolo generico che lo precedeva.

TESORO SPIRITUALE

I Cooperatori che, *confessati e comunicati*, visitano una chiesa o pubblica cappella (i Religiosi e le Religiose, la loro cappella privata) e quivi pregano secondo l'intenzione del Sommo Pontefice possono acquistare:

L'INDULGENZA PLENARIA

- 1) Nel giorno in cui danno il nome alla *Pia Unione dei Cooperatori*.
- 2) Nel giorno in cui per la prima volta si consacrano al *Sacro Cuore di Gesù*.
- 3) Tutte le volte che per otto giorni continui attendono agli Esercizi spirituali.
- 4) *In punto di morte* se, confessati e comunicati, o almeno contriti, invocheranno divotamente il Santissimo Nome di Gesù, colla bocca, se potranno, od almeno col cuore.

OGNI MESE:

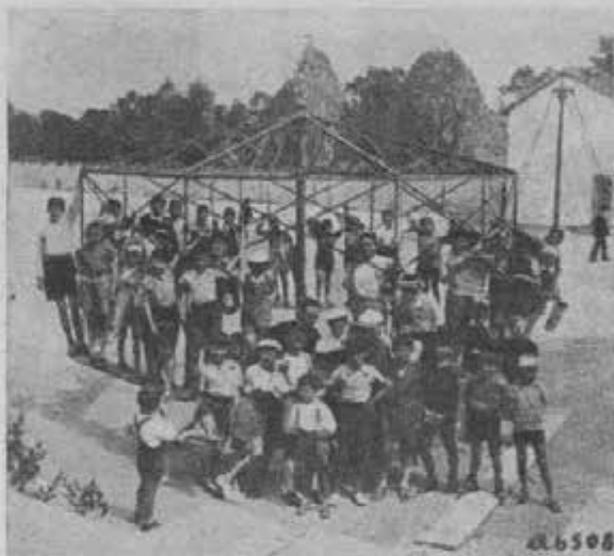
- 1) In un giorno del mese a loro scelta.
- 2) Il giorno in cui fanno l'*Esercizio della Buona morte*.
- 3) Il giorno in cui partecipano alla *Conferenza mensile salesiana*.

NEL MESE DI DICEMBRE ANCHE:

Il giorno 8 - Immacolata Concezione.

Il giorno 25 - Santo Natale di N. S. G. C.

CALENDARIO SALESIANO - La scarsità di carta non ci permette la pubblicazione del tradizionale *Calendario Salesiano*. Ma il periodico "*Maria Ausiliatrice*" vi supplisce riportando i mesi dell'anno con le principali indicazioni che interessano i nostri Cooperatori.



Torino - Oratorio "E. Agnelli": sulla giostra.

IN FAMIGLIA

Crociata Catechistica.

Invitati dagli Ecc.mi Vescovi diocesani, il nostro direttore di *Catechesi* e gli addetti al nostro Ufficio Catechistico Centrale hanno tenuto giornate di propaganda e di organizzazione per la scuola parrocchiale di Catechismo nelle diocesi di Cingoli dal 3 al 6 settembre, a Treia dal 7 al 9, ed a San Severino Marche dal 10 al 13.

A Cingoli parlarono dapprima alle Suore, Catechiste, Dirigenti e Socie di A. C.; poi ai Maestri ed alle Maestre; infine al Clero secolare e regolare. Presiedette quest'ultima giornata l'Ecc.mo Vescovo Mons. Monaldizio Leopardi. Il direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano diresse le pratiche discussioni degli argomenti trattati, ribadendo la necessità di formare la « coscienza catechistica » nelle famiglie cristiane. Ogni pomeriggio ven-

nero anche interessati i fanciulli e le fanciulle con programmi di proiezioni catechistiche ed educative. Contemporaneamente gli Uomini di Azione Cattolica tennero la loro settimana di studio. La festa di Santa Sperandea, patrona della città e della diocesi, coronò le fervide giornate con allocuzioni al popolo in varie chiese sul dovere dell'istruzione religiosa, e con una plebiscitaria adesione alla commemorazione del Giubileo Episcopale di S. S. Papa Pio XII.

A Treia i Salesiani, accolti dall'Ecc.mo Vescovo Mons. Longinotti e dal Vicario Generale Mons. Campetti, cominciarono a parlare ai giovani raccolti nella cattedrale per il Catechismo. Quindi tennero conferenze ai Maestri ed alle Maestre; ed, alla sera, con proiezioni luminose, nella cripta della cattedrale, alla popolazione.

Il giorno della festa della Natività di Maria SS. parlarono, alle Messe più frequentate, sull'organizzazione della Confraternita della Dottrina Cristiana e sui doveri dell'istruzione religiosa. Nel pomeriggio portarono il loro contributo alle adunanze dell'Azione Cattolica e nel giorno seguente alle adunanze del Clero, presiedute da Mons. Vescovo, che diresse, animò e concluse le discussioni.

A S. Severino Marche iniziarono invece le giornate col convegno del Clero raccolto dal Vescovo in Episcopio ed infervorato a pratiche risoluzioni dal suo zelo pastorale. Non meno



Torino - Oratorio "E. Agnelli": prova di banda.



Torino - Oratorio "E. Agnelli": oratoriani ad una lezione di Catechismo.

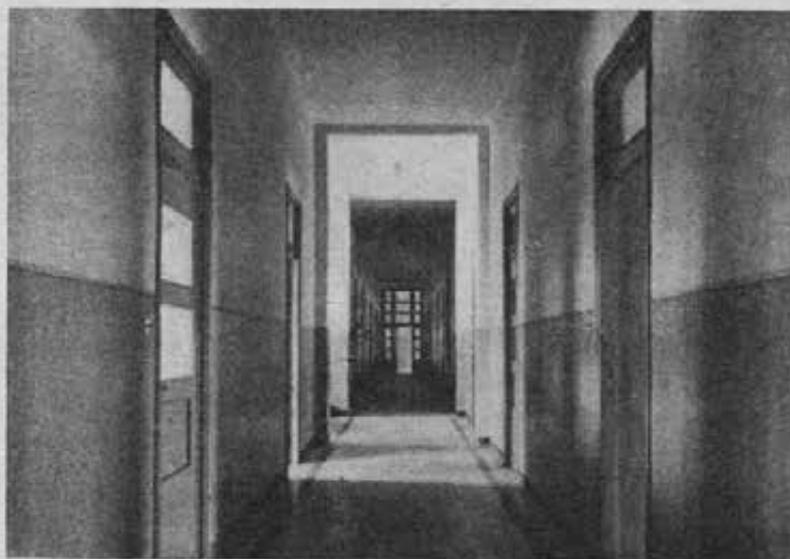
feconde di saggi orientamenti e di efficaci propositi furono le giornate dei Maestri e delle Maestre, Dirigenti e Soci dell'A. C., Seminaristi e giovani studenti, Suore e Catechiste, svoltesi sotto l'abile direzione del direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano D. Domenico Martini. Fanciulli e fanciulle accorsero in gran numero all'Oratorio interparrocchiale per le conferenze con proiezioni luminose.

Lanuvio - Congresso e mostra catechistica.

I nostri studenti di filosofia dell'Ispettorato Romana e Napoletana hanno organizzato un congresso catechistico e inaugurato una mostra che, venendosi ad aggiungere alle molte altre sorte ovunque nel primo centenario dell'Opera di San Giovanni Bosco, ha portato il suo contributo di lavoro pratico ed originale.

Congresso ed inaugurazione furono onorati dalla presenza dei Superiori locali e di altri Istituti salesiani più vicini.

Tra scelti cori di musica a 4 e 5 voci del Tomadini, Handl, Perosi, Palestrina e Aichinger, eseguiti dai chierici stessi, le varie trattazioni volsero sul tema generale del congresso: «Pratica catechistica salesiana». Precedette un breve resoconto sull'attività svolta dalle Compagnie del SS.mo Sacra-



Torino - Oratorio "E. Agnelli": corridoio delle aule catechistiche.



α 6501

Torino - Oratorio "E. Agnelli": sala da gioco.

mento e della Immacolata, dai singoli gruppi incaricati della Missionologia, dell'Azione Cattolica, dell'apostolato per la Pia Opera del Sacro Cuore, dell'organizzazione per la partecipazione al giubileo del Santo Padre, della attività liturgica e soprattutto della catechetica, alla quale sono state dedicate le migliori energie dei soci per fiancheggiare il delicato lavoro dei compagni del gruppo artistico. Si trattò quindi della nuova scuola media nell'ambiente catechistico salesiano e dell'educazione liturgica quale fu impartita da Don Boseo ed è voluta dai suoi successori.

Preoccupazione costante dei chierici durante l'anno scolastico fu quella di tenersi in contatto epistolare cogli Oratori festivi dai quali provengono. Importanti relazioni misero in rilievo, con dati di fatto, che in grandi centri e quindi in ambienti particolarmente difficili, l'afflusso all'oratorio di centinaia di

giovani, in buona parte di scuole medie superiori, si deve specialmente alla mirabile organizzazione catechistica, alimentata dallo spirito di sacrificio e di bontà di chi lavora per i giovani, e dalla frequenza ai Sacramenti, ricompensata oltre che dalla formazione di coscienze integre anche da numerose vocazioni.

Sul lavoro catechistico nei collegi salesiani parlò il direttore-preside del nostro istituto



α 6506

Torino - Oratorio "E. Agnelli": porticato per la ricreazione.

parificato di Genzano. Accennando al dibattito svoltosi negli anni scorsi a proposito di testo, registro, voti ed esame per la scuola di religione, egli rilevò che la serietà della scuola esige l'uso di questi mezzi didattici, ma che essi devono perdere il carattere scolastico, odioso ai giovani. Con calda parola insistette sulla santità indispensabile al catechista. Se questi è santo, prega e si mortifica per i giovani, sarà seguito dagli alunni, anche se sprovvisto di titoli e di doti oratorie; mentre senza la santità i titoli anche in materie sacre non valgono nulla.

Il congresso si chiuse con una riuscitissima lezione pratica svolta da un chierico catechista dell'Oratorio di Lanuvio colla sua classe di quinta elementare.

Terminato il congresso, si passò alla inaugurazione della mostra, composta di due sale riservate rispettivamente al Catechismo e alla Liturgia. L'una risultava di tre sezioni di cui la prima aveva per oggetto: la natura e le fonti del Catechismo.

La seconda sezione illustrava il Decalogo in generale e il settimo Comandamento in particolare.

Completavano la parte riservata alla lezione una ricca e aggiornata raccolta di libri di catechetica e quattro serie di lezioni preparate per iscritto dagli studenti di filosofia.

La terza sezione illustrava l'educazione catechistica impartita nell'Oratorio salesiano di Lanuvio.

Passando quindi nella sala della mostra dell'insegnamento liturgico, subito colpiva il plastico dell'anno liturgico costituito da quattro piani circolari di legno sovrapposti e giranti attorno allo stesso asse. Su quello superiore erano indicate le feste mobili; su l'altro sottostante erano riportate le feste fisse, visibili per la trasparenza del primo. Bastava muovere i cerchi in corrispondenza del giorno dell'anno in cui capita la Settuagesima e del giorno della settimana proprio della Circoncisione, perché subito apparisse la distribuzione delle feste fisse e mobili per l'anno relativo, anche nel caso dell'anno bisestile. Risultavano pure per le singole feste i colori liturgici e il grado del rito, della dignità e della solennità.

Su due pareti della sala erano state illustrate le Messe di Pasqua, *Corpus Domini* e Natale.

La mostra rimase aperta al pubblico da giugno a ottobre.

I nostri Cappellani militari.

Sparsi omai su tutti i fronti i nostri Cappellani militari continuano a compiere il loro sacro dovere con abnegazione e generosità che strappano l'ammirazione ed il plauso delle autorità e l'affettuosa gratitudine degli ufficiali e dei soldati. Lo spirito di S. Giovanni Bosco suggerisce loro simpatiche iniziative per mantenere ed accrescere il fervore di pietà cristiana nelle truppe e per adeguare i conforti della carità ai bisogni delle circostanze. E mentre essi scrivono pagine commoventi della Fede e della bontà dei nostri cari soldati, questi, a loro volta, raccolgono con emozione gli esempi più fulgidi del loro zelo sacerdotale che raggiunge tante volte l'eroismo. Le autorità superiori hanno sovente occasione di encomiare il loro valore e di decretare anche ricompense ben meritate. Nei mesi scorsi abbiamo ricevuto comunicazione di altre decorazioni « sul campo » tanto sul fronte dell'Africa settentrionale, quanto su quello Orientale.

In data 15 marzo u. s. il Gen. Bastico concedeva la « Medaglia di bronzo sul campo » al nostro Ten. Cappellano *Don Franco Negri*, con questa motivazione: « Cappellano militare di un Reggimento di Artiglieria in periodo di particolare attività operativa, costantemente esponeva con perfetta serenità la vita per assolvere il suo mandato di fede, di amore, di assistenza, noncurante del violento tiro nemico. Esempio magnifico di abnegazione, fede, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo ».

In luglio, passato ad un reggimento di Bersaglieri, lo stesso *Don Negri* si meritava dal Gen. Rommel la « Croce di ferro di 2ª classe sul campo ». La motivazione diceva fra l'altro che: « Sempre presente ove più dura si svolgeva la lotta, portava ai morenti e feriti il conforto della Fede, ai vivi la parola incitatrice, assolvendo così in modo mirabile la sua duplice missione di sacerdote e di soldato. Fatto prigioniero riusciva a liberarsi ed a rientrare al suo reggimento ».

In settembre anche il nostro parroco di Tobruk, *Don Lorenzo Gaggino* veniva decorato dal Gen. Ettore Bastico della « Medaglia di bronzo al valor militare sul campo » con una motivazione dettagliata: « Combattente della grande guerra, Parroco di Tobruk, dal 10 giugno 1940 al 6 gennaio 1941 e successivamente sul Gebel cirnaico, durante le due invasioni nemiche dimostrò sempre il più sereno sprezzo del pericolo ed il più coraggioso ardimento nell'esplicare la sua alta e santa missione. Sotto l'infuriare dei bombardamenti

fu sempre primo a portare i suoi aiuti alle vittime delle incursioni aeree sulla piazzaforte, strenuo difensore della vita e dell'onore dei nostri coloni.

Nel mese di ottobre sul fronte Orientale, veniva inoltre decorato della « Croce di guerra al valor militare sul campo » il nostro Cappellano Cent. Don *Leandro Sangiorgio* che « in una giornata di aspra battaglia si prodigava senza sosta onde compiere la sua missione ».

Abbiamo avuto notizia di altre decorazioni; ma attendiamo il testo delle motivazioni. Continuiamo intanto a raccomandare con particolare fervore al Signore specialmente i Cappellani e soldati più esposti ai pericoli della guerra.

Gattico Novarese - Inaugurazione di un quadro a San Giovanni Bosco.

Lo zelante parroco Don Domenico Brustia, che cura con tanto fervore tra i suoi parrocchiani la divozione a San Giovanni Bosco, ha voluto dedicare la stessa festa patronale del 27 settembre u. s. alla benedizione ed inaugurazione di un bel quadro in cui il pittore L. Galbiati di Milano ritrasse il Santo tra una schiera di giovani in atto di rendere omaggio alla Vergine Santa Ausiliatrice. Posò per la parte dell'alunno prediletto il Marchesino Nicolò Leonardi, padrino della festa. A destra, inginocchiato presso la statua della Madonna, figura un grande apostolo dei lebbrosi, il salesiano Don Pirali, nativo di Gattico, morto nel 1936 ad Agua de Dios in Colombia dopo quarant'anni di apostolato fra i lebbrosi. La popolazione accorse in folla alla Comunione ed alle solenni funzioni. E Don Lorenzo Giovando, del nostro Istituto di Borgomanero, prendendo lo spunto dalla composizione del quadro, fece il panegirico del Santo, parlando dell'amore di Don Bosco per i giovani e dei giovani per Don Bosco, ed esortando i fedeli ad invocare con fede il Santo educatore come loro protettore insieme ai santi Patroni Cosma e Damiano.

La festa lasciò nel cuore di tutti le più sane impressioni. Il quadro si intona assai bene colla decorazione della chiesa che vanta parecchie bellissime tele di un altro illustre figlio di Gattico, il pittore Rollini, che legò il suo nome all'affresco della cupola della Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino.

Milano - Il centenario della nascita del Ven. Domenico Savio.

Anche il nostro Oratorio di via Commenda ha voluto festeggiare il centenario della nascita del venerabile Domenico Savio.

Alla Messa della Comunione generale il direttore ricordò gli esempi dell'angelico alunno di Don Bosco per infervorare i giovani alla pietà eucaristica. Nel pomeriggio, dopo la Benedizione, tutti si raccolsero in teatro, insieme agli exallievi e Cooperatori per una riuscita accademia commemorativa, in cui grandi e piccini portarono il loro contributo alla esaltazione del piússimo giovinetto con appropriate declamazioni e la rappresentazione del dramma « Domenico Savio ».

L'indomani raggiunsero numerosi il santuario del Sacro Monte di Varese in devoto pellegrinaggio per coronare la festa con un atto di quella divozione alla Madonna che Savio Domenico coltivò con tanto fervore all'Oratorio di Torino, alla scuola di Don Bosco.

Napoli-Vomero - Pel giubileo del Santo Padre Pio XII.

Anche le bambine della Prima Comunione della nostra parrocchia « Sacro Cuore » al Vomero offersero il giorno piú caro della loro vita al S. Padre con preghiere e voti in occasione del Suo Giubileo Episcopale e secondo le Sue intenzioni.

Ed il Sommo Pontefice ebbe la degnazione di manifestare il suo paterno gradimento con la seguente lettera al Parroco:

« Il devoto omaggio che, impreziosito da così ricco tesoro di preghiere, è stato unilaterale all'Augusto Pontefice per la fausta ricorrenza del Suo Giubileo Episcopale da parte delle bambine di codesta Parrocchia che recentemente hanno fatto la prima Comunione, non poteva non esserGli motivo di pio conforto, nella tristezza dell'ora presente.

» Tale atto di filiale carità rende ancor piú gradito al Santo Padre il delicato pensiero, mentre Gli assicura fiducia che il Divin Cuore di Gesù, sollecitato dalle ardenti suppliche di tante anime fedeli, si degnerà esaudirle a bene di tutti.

» Con animo riconoscente pertanto, la Santità Sua prega dal Signore larga abbondanza di elettissime grazie, ed invia di cuore, in segno di sovrana benevolenza, la propiziatrice Be-

nedizione Apostolica alla S. V. R., alle bambine ed alle catechiste.

« Con sensi di religiosa stima mi confermo della S. V. Rev.ma dev.mo nel Signore

LUIGI Card. MAGLIONE.

Dal NOTIZIARIO delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Notizie dall'Oriente.

Tra luglio e agosto sono giunte alcune brevi ma rassicuranti notizie da vari centri dell'Oriente.

Dalla *Palestina* la rev. M. Tacconi in data 8 maggio e 28 luglio u. s. scrisse anche a nome di tutte quelle che si trovano con lei a Betlemme, ringraziando le Superiori d'aver fatto loro giungere notizie delle famiglie lontane, e assicurando che stanno bene, e abbondano di conforti spirituali.

Dall'*Egitto*, in data 20 giugno u. s. scrissero da Alessandria: « Qui tutte bene; morale alto; visibile protezione della Madonna ». E dal Cairo, il 30 dello stesso mese, inviarono eguali notizie, aggiungendo inoltre d'aver finito regolarmente l'anno scolastico, protette esse pure in modo mirabile dal Cielo.

Dall'*India*, dopo il lungo silenzio continuato mesi e mesi, una breve comunicazione giunta nel luglio u. s. assicurò che « le Suore stanno tutte bene, si trovano sempre con le stesse occupazioni e lontane da ogni pericolo ».

Più recenti le notizie della *Cina*, pervenute col seguente telegramma del 7 agosto u. s., trasmesso dal Podestà di Torino:

« Pregasi comunicare Superiora Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice: Offriamo vive condoglianze, preghiere M. Sorbone. Suore Kuang-tung internate, ma relativamente tranquille. Ovunque povertà; rassegnazione, salute discreta. Possibilità aprirsi casa a Macau. Ossequi. Sr. Elena Bottini.

Il R. Console Generale d'Italia in Shanghai
DI MELITO.

Anche dalla *Thailandia* un radiogramma giunto il 23 agosto u. s. rassicurò con queste due sole parole: « Tutte ottimamente ».

Raccomandiamo caldamente

" GIOVENTÙ MISSIONARIA "

che alimenta nei giovani la fiamma del nobile apostolato.

Direzione ed Amministr.: Torino - Via Cottulengo, 32 -
Conto corrente postale 2-1355 - Italia: Abbon. Ordinario, L. 6,50; Sostenitore, L. 10 - Estero: Ordinario, L. 10; Sostenitore, L. 20 - Abbonamento cumulativo coll'iscrizione all'A. G. M., L. 7.

DALLE NOSTRE MISSIONI

ASSAM

Rev.mo e amat.mo Sig. Don Ricaldone,

dopo tanto tempo mi faccio vivo per mandarvi nostre notizie. Non mi trovo più nello Studentato di Shillong, ma con me rimane Don Giuseppe Dal Broi, che sta bene ed è contento. Gli altri di questa Casa furono trasferiti altrove: Don Bonomi Teodosio a Shillong-D. Bosco School; D. Vigada Vittorio a Raliang; Don Lidner Francesco a Shillong-Mawlai con altri 25 preti, 24 chierici e 7 coadiutori. Tutti stanno bene, secondo le notizie che da loro abbiamo ricevuto ultimamente. Il giorno della festa di Maria Ausiliatrice, S. E. Mons. Ferrando conferì l'Ordine del Diaconato ai Suddiaconi: Albera Virgilio, Bollini Felice, Cogliandro Alfredo, Dossi Renato, Mora Giovanni, Zuccollo Fortunato; quello del Suddiaconato a Battaglia Giuseppe; e gli Ordini Minori a Bianchi Eliseo, Bianchi Mario e Jellici Luigi.

Nonostante la difficoltà della lingua — poiché qui non si parla il semplice *khasi* di Shillong ma l'*Hindi* — ho fatto già alcuni viaggi apostolici, accompagnato da bravi Catechisti, ed ho potuto amministrare oltre 150 Battesimi, più di 1.500 confessioni e comunioni, e compiere altre opere di ministero sacerdotale.

La Missione continua a fiorire nonostante che le attuali circostanze abbiano molto limitato il personale. Ogni primo Venerdì del mese riuniamo i Catechisti, ai quali faremo anche un po' di scuola ai primi del mese venturo.

Per la S. Pasqua abbiamo riunito coloro che dovevano contrarre matrimonio, per dare loro la necessaria istruzione: i giovani presso i Salesiani, e le giovani presso le Figlie di Maria Ausiliatrice. È una iniziativa di questa Missione, che produce frutti eccellenti di famiglie veramente cristiane. Quest'anno furono più di quaranta coloro che parteciparono a detta istruzione; ed il lunedì di Pasqua fu una vera consolazione vedere Don Dal Broi benedire quaranta matrimoni. Altri, che non poterono partecipare a questa particolare istruzione o che già l'avevano ricevuta in precedenza, celebrarono il matrimonio qualche giorno dopo: di modo che furono più di cinquanta i matrimoni benedetti dal Missionario nei giorni scorsi.

Abbiamo pure una scuola con una ottantina di ragazzi interni, provenienti dai paesi e giar-

dini di the: anche questo serve a formare dei buoni cristiani. I ragazzi sono buoni e studiosi. Abbiamo con noi un Coadiutore indigeno che ha finito quest'anno il Noviziato, e che è di grande aiuto a D. Dal Broi. Alla fine di questo mese finiranno le scuole e i giovani torneranno in famiglia per le vacanze.

Spero che voi, amatissimo Padre, e gli altri Superiori stiate bene. Noi preghiamo il Signore e Maria Ausiliatrice affinché vi aiutino in questi tempi così difficili.

Alla nostra volta chiediamo la carità delle vostre preghiere e una vostra particolare benedizione per tutta questa bella e cara Missione.

Aff.mo in C. J.

Sac. EDOARDO GUTIERREZ,
Missionario Salesiano.

Tezpur (Assam-India), 28-v-1942
Missione San Giovanni Bosco.

CINA

Da *Shanghai*, il 22 ottobre è giunto al Rettor Maggiore il seguente dispaccio spedito il 24 maggio u. s.:

« Reverendissimo amatissimo Padre: tutti i suoi figli del « Don Bosco » stanno bene, lavorano con zelo, chiedono notizie e la sua benedizione. Ossequi. Sac. *Michele Arduino*, Direttore ».

Il collegio « Don Bosco » è il più numeroso dei quattro collegi salesiani di *Shanghai*. Comprende l'Ospizio con scuole elementari, medie inferiori per interni ed esterni, e professionali: elettromeccanici, falegnami, tipografi e legatori. Cura inoltre l'assistenza spirituale all'ospedale, ad emigranti e soldati, nonché due parrocchie, due cappellanie ed un fiorente Oratorio festivo.

Da KRISHNAGAR (Bengala).

Rev.mo e amat.mo Padre,

da tempo non vi dò nostre notizie. I lavori della Missione ci tengono, al solito, molto occupati e preoccupati.

Grazie a Dio però tutti stiamo bene e lavoriamo con entusiasmo nonostante la tristezza dei tempi. Quattro sacerdoti novelli sono stati destinati a questa Missione. Siccome erano già stati qui prima degli studi teologici, posse-

gono bene la lingua: il che è un grande vantaggio per il loro apostolato.

Nonostante il gran caldo di questi mesi, abbiamo potuto organizzare varie mute di Esercizi Spirituali in preparazione alla Santa Pasqua: per i fanciulli e le fanciulle, poi per le nostre Suore, infine per i Catechisti. Tutti i corsi diedero buoni risultati. I Catechisti passarono una settimana nella residenza del Vescovo e poi tornarono alle loro rispettive Missioni pieni di fervore e di santi propositi.

La settimana ventura avremo un corso di Esercizi per le Catechiste e per due o tre altre donne di ogni località dove abbiamo cristiani. È la prima volta che facciamo un corso simile di Esercizi chiusi per donne. Le Suore s'incaricheranno di ospitarle nel loro collegio.

Tutti siamo contenti. Regna ordine, fervore e carità. Preghiamo affinché venga la pace, migliorando la situazione, possiamo svolgere un apostolato più fruttuoso.

Pregate e fate pregare per noi.

8 maggio 1942. Aff.mo in C. J.

✠ LUIGI LA RAVOIRE MORROW, *Salesiano,*
Vescovo di Krishnagar (Bengal-India)



Gattico Novarese - Il quadro di S. Giovanni Bosco nella chiesa parrocchiale.

Lettera di Don Giulivo ai giovani.

Carissimi,

È uscito nel mese di ottobre, nei tipi della SEI, in elegante edizione tascabile, L'itinerario della Croce del «Capitano santo», Guido Negri (1). Un volumetto che è la rivelazione dei sublimi ardentissimi dell'anima dell'eroico capitano il quale, come sapete, diede la sua vita per la Patria nell'altra grande guerra, dopo aver raggiunto le vette della perfezione con questa decisione: Sì, anch'io, voglio salvarmi, qualunque cosa costi, e voglio divenire un gran Santo; lo posso, lo voglio! Voglio, o Signore! E voglio salvare il mondo, voglio suscitare dei Santi!

A leggere il volume si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad uno di quegli arditi santi del medioevo che, appassionati del mistero della Croce, salirono per l'erta col cilicio in mano spronando la natura all'autodisciplina che trasforma in Cristo. Ma non colla tonaca del monaco o dell'eremita; in grigio-verde, fino al grado di capitano. Ce n'è da sbalordire tutta la gioventù-pallone, così ben ritratta da Icilio Felici nel primo volume della collana «Il crivello» edita dalla Editrice Salesiana di Pisa «Primavera '900», che consiglio specialmente ai più alti (2).

Chi vuol far sul serio, vuol diventarlo ed esser degno del carattere di cristiano troverà nelle pagine del «Capitano santo», i più validi incitamenti, cominciando da quel suo giovanil proposito di Vivere quasi sempre fossi per morire; studiare quasi perennemente vivessi. Ma il segreto della forza per tante ardite e generose ascensioni spirituali è a pag. 315, dove potrete leggere da una lettera dal fronte quanto segue:

Una mattina per tempissimo dovevamo fare un'avanzata e non si poteva avere prima il Sacerdote per celebrare... Fra noi c'era un Diacono. Ebbene, pregammo di lasciarci in trincea il SS. Sacramento onde comunicarci prima del combattimento. Ci venne risposto che non si poteva lasciare il SS. Sacramento senza che costantemente venisse custodito. Promettemmo che lo sarebbe stato, offrendoci di vegliarlo un'ora per ciascuno durante la notte.

(1) GUIDO NEGRI, *L'itinerario della Croce*. Introduzione e note del Prof. D. Giuseppe Ghislaudo. - S. E. I. Torino - L. 18.

(2) Collana «Il Crivello» diretta da D. Lelio Taddei - Libreria Salesiana - Via de' Mille 5, Pisa. — Sono già usciti: P. CRIMINELLI, *Il Poemetto del Pastore* - I. GIORDANI, *Società cristiana* - L. BRACALONI, *Amici* - P. MAZZOLANI, *Dietro la Croce* - ICLIO FELICI, *Primavera '900* (Colloqui coi giovani d'oggi). L. 5.

A questo patto ci venne concesso. Prendemmo allora dei rami verdi, dei legni, e nel fondo della trincea facemmo come un Tabernacolo; e fedeli, da soldati italiani, alla parola data, di ora in ora ci scambiammo per custodire il nostro Sacramentato Signore... Oh, come furono belle, quelle ore notturne ai piedi di Gesù! Come cara quella trincea tramutata in Paradiso terrestre! Alla mattina tutti ci comunicammo, e dal Dio dei forti ottenemmo virtù e forza per il compimento del nostro eroico dovere...

Miei cari: al chiudersi di un anno in cui la spregiudicata spensieratezza di tanta gioventù frivola e vana è il più grande insulto all'eroismo dei prodi che danno il sangue e la vita sui diversi fronti, imparate dal «Capitano santo» a dare alla vostra giovinezza la tempra più gagliarda sostenendo con valore le lotte per la formazione del vostro carattere e la difesa di quella purezza che è la virtù dei forti, l'orgoglio dei grandi, la gloria dei santi. E Dio vi conceda di vivere a lungo e cooperare colla vostra azione e col vostro esempio alla salvezza del mondo!

Vostro aff.mo DON GIULIVO.

NECROLOGIO

Salesiani defunti: (*)

Sac. FERRO GREGORIO, da Santiago de Coelo (Spagna), † a Morón (Rep. Argentina) in settembre 1942 a 71 anni.

Sac. GIORDANO GIOVANNI, da Cuneo, † a Contratación (Colombia) il 5-vii-1942 a 64 anni.

Coad. CORINO ANTONIO, da Alba (Cuneo), † a Ronda (Spagna) il 29-v-1941 a 82 anni.

Coad. RADATTO ERNESTO, da Torino, † a Comodoro Rivadavia (Cile) a 70 anni.

Coad. VIROS RAIMONDO, da Lleany (Iberica-Spagna), † a Ronda (Spagna) il 6-vi-1942 a 65 anni.

Coad. RESSICO LUDOVICO, da Palestro (Pavia), † a Maroggia (Svizzera) il 1^o-viii-1942 a 62 anni.

Cooperatori defunti:

S. Em. Rev.ma il Sig. CARD. SEBASTIANO LEME DA SILVEIRA CINTRA, Arcivescovo di S. Sebastiano di Rio Janeiro, † il 17-xii-42 a 60 anni.

Dal Seminario di San Paolo del Brasile passato a Roma, compì gli studi al Collegio Pio Latino Americano ed alla Pontificia Università Gregoriana, lau-

(*) Ci duole di non poter dare i particolari della vita di tanti confratelli benemeriti perchè le notizie dei decessi ci giungono dall'estero in stile telegrafico e non possiamo più ricevere le lettere mortuarie.

reandosi in Sacra Teologia e ricevendo l'Ordinazione sacerdotale nel 1904. In Patria fu addetto alla cura d'anime nella parrocchia di S. Cecilia in San Paolo ed alle Associazioni di A. C.; quindi professore di Filosofia in Seminario e redattore della « Rivista Ecclesiastica ». Coperse in seguito vari uffici in Curia e nel 1910 fu fatto Provicario generale e Direttore Generale dell'Azione Cattolica. Elevato l'anno seguente all'Episcopato come ausiliare dell'Arcivescovo di Rio Janeiro e Vicario generale, fu dal 1916 al 1921 Arcivescovo di Olinda e Recife, poi tornò a San Paolo come Coadiutore del Cardinale Arcoverde cui successe nel 1930. Creato Cardinale nel giugno dello stesso anno, egli consacrò tutto il suo zelo alla Archidiocesi ed alla Repubblica promovendo la gloria di Dio ed il bene delle anime colla sua fervida pietà eucaristica, coll'ardore del suo apostolato e la saggia organizzazione delle attività della Chiesa. Noi ricordiamo in modo particolare la sua divozione a Don Bosco e la paterna bontà con cui sostenne e promosse l'Opera Salesiana tanto fiorente nei vari Stati, e lo raccomandiamo caldamente ai suffragi dei nostri Cooperatori.

S. E. Rev.ma Mons. GIO. BATTISTA ROSA, Arcivescovo di Perugia, † il 29-X u. s. a 75 anni.

Reggeva l'Archidiocesi di Perugia da vent'anni coll'amore e collo zelo del buon pastore, ispirando il suo ministero agli esempi della santa memoria di Pio X, cui era legato da vincoli di intima familiarità e di filiale devozione. Ed anche nell'aspetto e nel tratto aveva qualche cosa dell'angelico Pontefice di cui aveva goduto la paterna confidenza e di cui servava affettuose attestazioni di benevolenza e sagge direttive di santità sacerdotale nel copioso episcopato che custodiva con gelosa cura. Animo retto, vivace intelligenza, nobilissimo cuore aperto ad un candore di pietà e ad un fervore di carità e di apostolato che gli cattivava clero, autorità e popolo, aveva il dono di una grazia di eloquenza che affascina e conquistava. Perugia deve al suo zelo pastorale, al suo senso pratico ed alla sua abilità organizzativa trionfi di fede e di tradizioni religiose che lasceranno pagine d'oro nei fasti dell'Archidiocesi. Noi lo ricordiamo dal pulpito della basilica di Maria Ausiliatrice e di tante altre chiese e cattedrali a cantar le glorie del nostro santo fondatore Don Bosco, cui egli portava la più tenera venerazione. A Perugia interveniva, sempre che non fosse impedito da motivi di salute, alla processione di Maria Ausiliatrice non solo per dar sfogo alla sua devozione, ma specialmente per protestare la sua riconoscenza perchè, dopo tanti anni di settarismo, la processione di Maria Ausiliatrice, coraggiosamente iniziata dai figli di Don Bosco, aveva finalmente aperto le vie alla processione Eucaristica del *Corpus Domini* e ad altre pubbliche manifestazioni di fede. Più che Cooperatore, egli era cordialmente affezionato alla Famiglia salesiana ed ammiratore entusiasta dell'opera e dello Spirito di S. Giovanni Bosco.

Raccomandiamo quindi caldamente ai nostri Cooperatori ed alle nostre Cooperatrici i più copiosi suffragi per l'anima eletta.

GIUSEPPA GAGNI GALLINI, † a Roma il 12-IX u. s. ad 88 anni.

Sposa e madre esemplare, visse di fede nel fervore d'una tenera divozione a Maria SS.ma. Ebbe la gioia di vedere Don Bosco in uno dei soggiorni del Santo a Roma e si affezionò talmente all'Opera sua da ritenere come una delle grazie più care la vocazione del figlio Don Pietro alla Società Salesiana.

DE PIERI PIETRO, † a Lonigo (Vicenza) il 31-VIII u. s. a 93 anni.

Fulgido esempio di virtù cristiana, devotissimo di Maria Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco, chiuse la sua lunga vita come un patriarca confortato dalla gioia di aver dato, oltre alla sua costante cooperazione, il figlio Don Antonio alla Società Salesiana.

STELLA PASQUALE, † a Monforte d'Alba (Cuneo) il 3-IX u. s. a 72 anni.

Tempra di lavoratore e fervente cristiano, zelantissimo della gloria di Dio, era il sostegno della parrocchia e fu benedetto dal Signore colla vocazione di quattro figli alla vita religiosa, uno nella Società Salesiana.

MARIA MIGNEMI VED. DI FRANCESCO, † a S. Gregorio di Catania, il 31-VIII u. s. ad 80 anni.

Divotissima di S. Giovanni Bosco e benemerita Cooperatrice Salesiana fu larga di aiuti alla locale Casa di formazione. Anima profondamente cristiana, alla sua viva fede e pietà attinse forza di rassegnazione nelle diuturne sofferenze della sua malferma salute.

Altri Cooperatori defunti:

Allegranzi Rosina, *Conegliano Veneto* (Treviso) - Bondanelli Menotti Teresa, *Traghetto* (Ferrara) - Boveri Don Domenico, *S. Biagio* (Aless.) - Burdese Giovanni Battista, *Brà* (Cuneo) - Canali Luigia, *Mariano Comense* (Como) - Carlandi Angela, *Bolzaneto* (Genova) - Carminati Rug. Alessandro, *Este* (Padova) - Chiappani Clementina, *Vigo di Rendena* (Trento) - Corradino Antonio, *Montagnana* (Padova) - Cugno Can. Giov. Battista, *Susa* (Torino) - Dapri Angelina, *Panchià* (Trento) - Del Fabbro Don Valentino, *Tricesimo* (Udine) - Fogliato Marianna, *Prulorno* (Torino) - Galli Enrico, *Novara* - Gandolfo Caterina, *S. Lazzaro Reale* (Imperia) - Gariglio Giovanni, *Torino* - Gnolfo Filippo, *Asura* (Enna) - Grassi Giovanni, *Partinico* (Salerno) - Incao Massimo, *Roma* - Limongi Donato Brando, *Maratea* (Potenza) - Oberti Maddalena, *Orada* (Aless.) - Olivero Carlo, *Torino* - Orsi Don Giuseppe, *Ugozzolo*, (Parma) - Ottonello Maddalena, *Campoligure* (Genova) - Ottonello Maria, *Campoligure* (Genova) - Pennacchioni Santa, *Osimo* (Ancona) - Pissaretti Santino, *Scaria* (Como) - Remotti Luigi, *Mede* (Pavia) - Scamuzzi Riccardo, *Cuccero Monf.* (Aless.) - Sias Cav. Luigi, *Riola Sardo* (Cagliari) - Tittoni Can. Agostino, *Pergola* (Pesaro) - Travaini Nina, *Brescia* - Vicini Avv. Vincenzo, *Modena* - Virani Maina Giovanna, *Poirino* (Torino) - Zordan Giovanni, *Thiene* (Vicenza).

Crociata missionaria

Borse da completare.

- Borsa **GIUBILEO SACERDOTALE DI MONS. ERNESTO COPPO VESCOVO SALESIANO**, promossa dal Prevosto di Brusasco—Somma prec.: 11.824,25 — Prevosto e popolazione di Brusasco 600 - Avv. Prof. Giuseppe Colombo 500 - Prevosto e Parrocchiani di Rosignano Monf. 100 - Mons. Roberto Vinelli 100 - Parrocchia Madonna della Neve (La Spezia) 200 - Don Musso, Parroco di Casorzo 25 - Avv. Comm. Zanoncelli 50 - Edoardo Riboli 100 - Vari 100 - Tot. 13.599,25.
- Borsa **MARIA AUSILIATRICE S. GIOVANNI BOSCO** (1^a) — Somma prec.: 15.161,80 — Carretta Bice 5 - Poppese Adriana 10 - Belletti Maria 300 - Villavecchia Prof. Angela 20 - Campana Luigia 25 - F. B. 2000 - Torti Enrico 2000 - D. V. Scarsello 5 — Tot. 19.535,80.
- Borsa **MADONNA DI CASTELMONTE UDINE** a cura degli ex-allievi Salesiani — Somma prec.: 9529 — Giordani Savina 20 - Zoratto Roberto 45 - N. N. Cividale del Friuli 100 - Rina Collo 20 - Carnelli Maria 5 — Tot. 9719.
- Borsa **MESSA D'ORO DEL SAC. RICARDONE PIETRO, RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI**, a cura del Sac. Don Antonio Fasulo — Somma prec.: 2000 — Nuovi versamenti 8000 — Tot. 10.000
- Borsa **MARIA AUSILIATRICE**, a cura di E. P. — Somma prec.: 14.500 — Nuovo versamento 1000 — Tot. 15.500.
- Borsa **MAMMA MARGHERITA** (3^a) — Somma prec.: 2295,75 — Una mamma riconoscente 100 - Laurenti Adele 50 - Una mamma 20 — Tot. 2375,75.
- Borsa **MARIA AUSILIATRICE**, a cura del Sac. Ghione Francesco — Somma prec.: 11000 — Nuovo versamento 2000 — Tot. 13.000
- Borsa **MARIA AUSILIATRICE E S. GIOVANNI BOSCO**, a cura di N. N. Torino — Somma prec.: 8300 — Nuovo versamento 2500 — Tot. 10.800.
- Borsa **MARIA AUSILIATRICE** (20^a) — Somma prec.: 10.415,50 — Bucci Annita 100 - N. N. in suffragio 1000 - Donna Caterina 25 — Tot. 11.540,50.
- Borsa **MARIA AUSILIATRICE**, a cura del Cav. D'Urso Sebastiano — Somma prec.: 5660 — Tina D'Urso 50 - Maria Maiorana 20 - Teresa Trieri 20 — Tot. 5750.
- Borsa **MARIA AUSILIATRICE E S. GIOVANNI BOSCO PROTEGGETE I NOSTRI SOLDATI**, a cura di Doriguzzi Luigi — 1^o versamento 1000.
- Borsa **MARIA AUSILIATRICE E S. GIOVANNI BOSCO**, per grazia ricevuta, a cura di N. N. 1^o versamento, 5000.
- Borsa **MADRE DEL BUON CONSIGLIO** — Salvadori Angelina 100.
- Borsa **N. SIGNORA DEL BOSCHETTO E SANTA CECILIA** — Somma prec.: 7830 — Schiaffino 30 — Tot. 7860.
- Borsa **POLLA DON EZIO**, a cura della mamma Irma Masino ved. Polla — Somma prec.: 635 — D. G. Coppola 30 - Maria Allamano 50 - Zari Paolina 50 - Cravero Lelia 50 — Tot. 815.
- Borsa **PERARDI LUIGI CAPITANO DEGLI ALPINI** — Somma prec.: 5285 — Giannini Barisone 10 — Tot. 5295.
- Borsa **PERPETUA PER UN MISSIONARIO**, a cura di G. M. C. — Primo versamento 7000.
- Borsa **PEDUSSIA DON LUIGI** — Somma prec.: 12.300,85 — Serg. Valfrido Fivizzoli 51,70 - Landi Giuseppina 20 — Tot. 12.372,55.
- Borsa **RUA DON MICHELE** (4^a) — Somma prec.: 6488 — Colo Giacomo 5 - Prof. Stoppino 10 - D. V. Scarsello 5 — Tot. 6608.
- Borsa **ROUBY DON ANGELO** — Somma prec.: 520 — Amelia Camporri Gianelli 100 — Tot. 620.
- Borsa **REGINA DI MONDOVI** (2^a) — Somma prec.: 4902,10 — Valla Domenico 50 — Tot. 5042,10.
- Borsa **RINALDI DON FILIPPO** (7^a) — Somma prec.: 6715 — Luisa Pigozzi 1000 — Tot. 7715.
- Borsa **SACRA FAMIGLIA E S. GIOVANNI BOSCO**, a cura di N. N. — Somma prec.: 7200 — Nuovo versamento 1100 — Tot. 8300.
- Borsa **S. GIOVANNI BOSCO**, a cura del Sac. Rossi Angelo — 1^o versamento 10.000.
- Borsa **S. MARGHERITA DA CORTONA** (2^a) — Saladini Margherita 150 - Valeri Angelo 85 — Tot. 235.
- Borsa **S. FRANCESCO DI SALES** (4^a) Diatto Olga 100.
- Borsa **SACRO CUORE DI GESÙ**, a cura della Parrocchia di Corneno Eupilio — 1^o versamento 500.
- Borsa **SACRO CUORE DI GESÙ CONFIDO IN VOI** (3^a) — Somma prec.: 16.978,60 — Coniugi D. L. G. 30 — Tot. 17.028,60.
- Borsa **SACRA FAMIGLIA** (8^a) — Somma prec.: 8891,50 — D. Vincenzo Scarsello 5 — Tot. 8896,50.
- Borsa **SACRO CUORE, MARIA AUSILIATRICE D. BOSCO** — Somma prec.: 5771 — Devoto Lucia 100 - Galli Rosa 10 - Navire Rina 100 — Tot. 5981.
- Borsa **SACRO CUORE DI GESÙ E DI MARIA** — Somma prec.: 535 — Bottalo Cristina 500 — Tot. 1035.
- Borsa **S. RITA DA CASCIA** — Somma prec.: 3478,50 — Protti Giuseppina 15 — Tot. 3493,50.
- Borsa **S. GIOVANNI BOSCO EDUCATORE DELLA GIOVENTÙ CALABRESE**, a cura del Sac. Giorla — Somma prec.: 2385 — Maria De Castro 3334 — Tot. 5719.
- Borsa **SAVIO DOMENICO** (4^a) — Somma prec.: 13.088 — Mattarese Erminia 25 — Tot. 13.113.

(Segue in 3^a pag. della copertina).

Borsa **SOLARO D. GAETANO**, a cura di alcuni parrochiani di Airuno — Somma prec.: 6675 — Solaro Giuseppina 100 — Tot. 6775.

Borsa **S. GIOVANNI BOSCO** (9^a) — Somma prec.: 190 — M. R. 50 — Tot. 240.

Borsa **SAGLIETTI ANGELO, GIOVANNI, GIUSEPPE**, a cura dell'Avv. Saglietti — Somma prec.: 16,000 — Nuovo versamento 200 — Tot. 16,200.

Borsa **TRIONE DON STEFANO** — Somma prec.: 11.538,05 — N. N. 3 — Zelatrici di Coornè 50 — N. N. 10 — Tot. 11.601,05.

Borsa **ULLA SILVIO**, a cura della madre Ulla Fiorina — Somma prec.: 500 — Ulla Erminia 150 — Tot. 650.

Borsa **VLAN MEMI**, a cura della Parrocchia Salesiana Sant'Agostino, Milano — Somma prec.: 15.000 — Lina Ferraris Scalfi 2500 — Tot. 17.500.

Borsa **VERSIGLIA MONS. LUIGI E CARAVARIO D. CAILLISTO** — Somma prec.: 12.323,50 — Gaetano Caccia-50 — M. R. 100 — Tot. 12.473,50.

Borsa **VOSTI D. SAMUELE** — Somma prec.: 6198 — Pardo Prof. Michele 200 — Bettini Paolo 100 — Tot. 6498. (Segue)

INDICE GENERALE DELL'ANNATA 1942

IN FAMIGLIA

Il IV Successore di S. G. Bosco ai Cooperatori Salesiani	pag. 1
Il Trattato dell'Amor di Dio	17
Demà - Alta onorificenza al Vicario Apostolico	22
Il Trattato dell'Amor di Dio	37
Francis - Notizie varie	24 e 158
Ferù - Il Cinquantenario dell'arrivo dei Salesiani	25
Colombia - S. Rosa de Osos - Il 25° di fondazione	30
Il Giubileo Episcopale del Santo Padre Pio XII	33 e 65
La Casa della Serva di Dio Madre Maddalena Morano	38
La Conferenza del Rettor Maggiore ai Cooperatori Salesiani	38
Colombia - Bogotà - Il Presidente della Repubblica alle feste del 50° dell'inizio dell'Opera Salesiana	39
Il Centenario della nascita del Venerabile Domenico Savio	40 e 81
Torino - In suffragio del Duca d'Aosta	50
Azione Salesiana	66, 90, 102, 171 e 178
Per la Crociata della Parrochia	68
Il Centenario della morte di San G. Benedetto Cottolengo	80
Cinamica - Alto riconoscimento del valore dei figli di Don Bosco	91 e 186
Plebiscito mondiale	97
Salesiani decorati - sul campo	107
Le Vie di Dio	113
Istituti per la formazione del personale salesiano	117
La festa onomastica del Rettor Maggiore	118
Nobilissimo gesto dei lavoratori portuali di Bengasi	119
Cinamica - Sacra ordinazione sacerdotale sul Gebel Derrimo	123
L'Educatore dell'Ottocento	129
Nuovo vescovo salesiano - S. E. Mons. Giulio Casco	134
Ordinazioni sacerdotali	134
Manila - Notizie del Delegato Apostolico	141
Torino - Il Giubileo di S. E. Monsignor Coppo	145
San Giovanni Bosco e San Gio. Battista de La Salle	156
Gli Oratori Salesiani	161 e 179
Lituania - Buone notizie	174
Una cara notizia	177

DALLE NOSTRE CASE

Alessandria d'Egitto, 138 e 188 - Anchia, 105 e 125 - Barcellona, 58 e 149 - Bollengo, 119 - Bologna, 55 - Borgo Costanzo Ciano, 70 - Buenos Aires, 70 - Chieri, 105 e 136 - Estoril, 73 - Evora, 73 - Faenza, 87 e 110 - Firenze, 24 - Fiume, 54 e 148 - Frascati, 67 - Genova - Sampierdarena, 120 - Gotiana, 106 - Hertz, 105 - Jette-Bruxelles, 140 - Legnano, 54 - Lisbona, 27 - Liria, 71 e 171 - Lisbona, 73 - Litoria, 30 - Livorno, 129 - Matarò, 125 - Milano, 54, 108 e 187 - Montebelluna, 42 - Moncalierupolo, 105 - Napoli, 54, 119 e 187 - Novi Ligure, 54 - Palermo, 137 - Parma, 54 - Piazze di Regui, 71 - Oporio, 71 - Roma (M. A.), 80 - Roma (S. C.), 53 - San Gregorio, 100 - Santiago, 29 - Savona, 24 - Torino-Valdocco, 5, 37 59 e 104 - Torino (Casa generalizia F. M. A.), 168 - Torino (E. Agnelli), 164 e 179 - Torino (Rebandengo), 107 - Terni, 54 e 100 - Trento, 22 e 106 - Treviso, 121 - Tunisi, 125 - Varese, 54 - Verona, 54 - Vienna, 91.

FIGURE DEGNE DI MEMORIA

Mons. Pasquale Morganti	pag. 77
Madre Eusebia Sorbone	143

DALLE NOSTRE MISSIONI

Relazione di un viaggio del Salesiano Don Alberto M. De Agostini	pag. 9
Apostolato fra i lebbrosi	31
Notizie missionarie dei nostri missionari, 35, 57 e 139	Aut.: 92 e 188.
Birmanìa: 150	
Brasile: 44, 61, 110	
Cina: 92, 129, 159, 171 e 189	
Congo Belgia: 92	
Giappone: 74	
India: 92, 141, 142, 158, 172, 174 e 189	
Magellano: 44	
Palestina: 158	
Thailandia: 74, 75, 174	

LETTERE DI DON GIULIVO AI GIOVANI

7, 30, 43, 50, 59, 94, 111, 127, 142, 155, 175 e 190

SOTTOSCRIZIONE PER LA DECORAZIONE DELLA BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE

Vedi 2^a pagina della copertina di tutti i mesi.

CROCIATA MISSIONARIA

Giornata missionaria	pag. 145
Torino - Il ventennio del laboratorio missionario del Comitato Centrale Dams-Patronessa	169
Borse missionarie: vedi pag. 12 - maggio e giugno pag. 2 ^a della copertina - da luglio a novembre pag. 3 ^a della copertina - dicembre, 192	

AD ONORE DI SAN GIOVANNI BOSCO

Alla memoria di un grande educatore	pag. 21
Roma - L'Ennio Gard. Carlo Salotti esalta lo spirito conquistatori di San Giovanni Bosco	30
Agrianto, 179 - Bevadoro, 87 - Bova Marina, 171 - Canepetoggio, 171 - Faenza, 120 - Gattico Nov., 187 - Manfredonia, 121 - Remontino, 109 - Subomaggiore, 149 - Velletri, 135.	

CROCIATA CATECHISTICA

Qualche norma di San Giovanni Bosco per l'insegnamento del Catechismo	pag. 59
Acqui, 135 - Cagliari, 54 - Chiavari, 119 - Chioggia, 106 - Cingoli, 183 - Cologno Veneto, 23 - Fossano, 110 - Lariano, 184 - Mogliano V., 88 - Montevideo, 42 - S. Juan di Costarica, 28 - S. Severino Marche, 181 - Torino (S. Paolo), 168 - Treia, 181 - Trento, 114.	

SALESIANI E COOPERATORI DEFUNTI

15, 31, 46, 62, 79, 95, 111, 127, 144, 160, 175 e 190.

TESORO SPIRITUALE

16, 23, 48 - pag. 1^a cop. a 1^a aprile - 78, 93, 112, 126, 144, 187, 176 e 182.